

Covid I casi raddoppiano salgono i ricoveri in terapia intensiva

Il Covid accelera e i numeri dei contagi tornano a preoccupare. Aumentati del 58,1% i posti letto occupati.

» **Tuttoilmondo** a pag. 9

Il Covid ha ripreso a correre aumentano contagi e decessi

Appello alle Regioni: «Fate in modo che i cittadini tornino a vaccinarsi»

di **Andrea Tuttoilmondo**

Roma La circolazione del Covid è in accelerazione e i numeri legati al contagio tornano a preoccupare. A fotografare la situazione è la Fondazione **Gimbe** che, dopo un mese di stabilità, certifica un aumento pari al 58,1% dei posti letto occupati, passati da 3.632 a 5.741. L'aumento è ancora più significativo se si guarda la terapia intensiva, passata da 99 posti occupati a 170 (pari al 71,7%). Sono invece raddoppiati i decessi legati al Covid nell'ultimo mese, saliti a 881.

«Se in terapia intensiva – ha spiegato il presidente di **Gim-**

be **Nino Cartabellotta** – i numeri sono esigui dimostrando che oggi l'infezione da Sars-CoV-2 determina quadri severi raramente, l'incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute».

Che il mese di novembre sia stato il peggiore sul fronte dei contagi lo testimoniano anche i nuovi casi settimanali, che tra il 23 e il 29 hanno raggiunto i 52.175. I nuovi casi aumentano in 15 regioni: dal +3,7% del Veneto al +43,4% della Sardegna. In calo le restanti sei: dal -3,5% della Provincia Autonoma di Trento al -32,3% dell'Umbria.

Intanto ieri si è riunita la cabina di regia dedicata alle cam-

pagne vaccinali Covid e influenza convocata dalla Direzione generale della prevenzione del ministero della Salute con i rappresentanti delle Regioni. I governatori «hanno assunto l'impegno a mettere in atto le azioni necessarie per implementare la vaccinazione di prossimità, attraverso *Open Day* vaccinali e ponendo i medici di medicina generale, farmacie e tutti i *setting* assistenziali nelle condizioni di aumentare la propria offerta vaccinale», ha dichiarato il direttore generale della Prevenzione sanitaria Francesco Vaia.

Anche da parte del Segretario Generale della Federazione Italiana Mmg, Silvestro Scotti, è stata confermata la disponibilità dei medici di medicina generale a partecipare a

tutte le attività per la vaccinazione, puntando sul rapporto fiduciario con i pazienti. «Siamo soddisfatti per la partecipazione delle Regioni e l'unanime adesione a questo appello – conclude Vaia – e per la loro volontà di mettere in campo ogni iniziativa per far sì che i cittadini italiani si sentano tutelati e accolti dal Servizio sanitario nazionale».

881

Il numero dei morti per Covid nell'ultimo mese



Le vaccinazioni per il Covid vanno a rilento. L'appello è di vaccinare soprattutto gli over 65



Peso: 1-2%, 9-27%